

DIARIO DI-ARIA

note dal bordo per L. M.

Dal sole profumata
Di ombre illuminata
Fra i massi s'inscena
rilassata. serena. sirena!

Convessa ondina
Di liquido bambina
Di schiuma asperge
Chi nel lato emerge

Dal bordo svetta
Nella deriva aspetta
Mare che porta
Una zattera. Morta?

Luna levigata
Pelle ondulata
Senni intrecciati
Di latte bagnati

Luna di cardo
Casa prodigiosa
Entra lo sguardo
Appare la sposa

*intrecciata e~lavata
trama quadrata~non salva~la cassa girata
trama spigata fronda spezzata palla maculata
gabbia sradicata sacco di~chele
secchio rigato~quanto imbottigliato*

Messaggio arrivato!

*angolo di cassa~palla~di piume
frammenti di~mele rovi di trine
cassa di cola spine~di casa~casa~di spine
intrecci di~rami~pupa seduta pupa sdraiata
cassetta voltata~camera bucata
latta plasticata mano arenata*

Ed un bambino passando ombrato
Con il capo saluta il creato

*rami~di trine pelle di~spine
sacco di~testa perduta
nassa scassata lampadina fulminata
zoccolo di~fata~bandiera inclinata~pozione avvelenata*

La magia è salvata!

Capro addormentato
Nella vuota casa catturato
Nel tranello si riflette
Chi l'inganno ti promette

Luna calpestata
Sulle orme ti ho cercata
Fra luci e oscurità
Con ombre di ambiguità

*croce trafitta pinna abbandonata
valigia scoperchiata ala ondulata~di plastica scassata
porta rullino vasino*

*allontanata arrotondata avvicinata~poltrona abbandonata
cavallino da bambino
allontanato arrotondato avvicinato~cappotto perduto*

Nella trama affluiti
Per il falso uniti
Nel riflesso si è prostrato
Il dolore che hai lì celato

*frutta selecta casa difetta
padre madre prole
senza parole*

Sul trono posata
La stirpe ha diviso
Di lato sdraiata
L'occhio ha reciso

Dell'antico è qui stanco
Nel cerchio spezzato
Velato di fianco
Lo sguardo si è voltato

Di spalle è ritornata
La poltrona è colmata
Il padre progetta
Il tempo disdetta

Nello specchio svelato
L'abbraccio è negato
Il figlio si è creato
La speranza ti ha donato

La magia è nell'occhio!
E lo sguardo si riflette
Sulle vuote acque a specchio
Che Narciso ti dette

Sulla sponda bendati
Di spalle corriamo
Dal sole sdoppiati
Al lungo volo andiamo

Con l'ombra che muta ci chiama
E nella caduta accogliamo